



**Unità di Business Fusina  
Impianto di Fusina**

**REGISTRO DEGLI ASPETTI  
AMBIENTALI INDIRETTI**

## **REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI**

### **Edizione 1**

<b>Rev. N.</b>	<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Red.</b>	<b>Contr.</b>	<b>Appr.</b>
0	30.01.2003		RSGA	CI	UB
1	17.03.2004	cantiere Desox - Denox	RSGA	CI	UB
2					
3					
4					
5					

	<b>Unità di Business Fusina Impianto di Fusina</b>	<b>REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI</b>	
<b>Attività</b>	<b>Aspetto</b>	<b>Considerazioni sulla significatività</b>	<b>Grado controllo gestionale</b>
Trasporto di energia elettrica ad alta tensione	Impatto visivo	L'impatto visivo dovuto ai tralicci dell'alta tensione, costituisce un polo visuale distinguibile in zone allargate comprendenti anche aree urbane e residenziali. Aspetto valutato moderatamente significativo nell'ambito fortemente antropizzato della Provincia di Venezia.	NULLO
Trasporto di energia elettrica ad alta tensione	Campi elettromagnetici	I potenziali effetti dei campi elettromagnetici non sono a tutt'oggi chiariti. I risultati delle ricerche oggi disponibili evidenziano la necessità di approfondire le ricerche sui possibili effetti sulla salute umana.	NULLO
Telecomunicazioni	Campi elettromagnetici	Nell'impianto è installata un'antenna per la trasmissione dei dati della qualità dell'aria, regolarmente autorizzata. L'aspetto è valutato poco significativo.	PARZIALE
Forniture e trasporti via mare	Trasporti	<p>Il carbone è trasportato principalmente da navi carboniere transoceaniche della stazza di circa 70.000 t dirette ai porti di Trieste, Koper (Slovenia) e Bakar (Croazia) dove scaricano parzialmente il carico per circa 40.000 t per poi raggiungere la banchina della centrale sul Canale Industriale Sud, collegato alla laguna di Venezia, dove ormeggiano con circa 30.000 t di carico.</p> <p>L'operazione di allibo è necessaria a causa delle limitazioni di pescaggio dei fondali dei canali del porto industriale di Venezia. Dai depositi di Trieste, Koper e Bakar il carbone è anche trasportato con chiatte.</p> <p>Nel corso del 2003 il traffico marittimo è stato di 106 navi carboniere, 22 chiatte e 3 navi per il trasporto di ceneri e carbone.</p> <p>Anche l'olio combustibile è trasportato via mare a mezzo di navi cisterne, ma nel periodo 2000 - 2003, a seguito dei ridottissimi consumi di questo combustibile, non si è registrato alcun transito di navi cisterne e/o bettoline.</p> <p>Dal confronto dei dati sul traffico marittimo indotto dalla centrale con il traffico complessivo di vettori navali nel porto industriale di Venezia, pari a 3.069 navi, l'incidenza ambientale del trasporto marittimo è risultata molto bassa.</p>	NULLO
Forniture e trasporti via gomma	Trasporti	Per l'approvvigionamento di reagenti e materiali, di gasolio e per lo smaltimento dei rifiuti si usano vettori stradali. Come si può evincere dal confronto dei dati sul traffico stradale che interessa la centrale (13.327 mezzi nel 2003) con il traffico stradale complessivo della Zona industriale di Porto Marghera (443.588 mezzi) l'aspetto può essere considerato poco significativo.	PARZIALE
Mensa	Produzione rifiuti urbani	L'unico aspetto ambientale individuato per tale attività è la produzione di rifiuti anche se tale aspetto può considerarsi poco significativo in rapporto alla produzione complessiva di rifiuti conferiti al servizio di raccolta della città. Esso comunque non aggrava l'ammontare complessivo dei rifiuti urbani pro capite.	PARZIALE

	<b>Unità di Business Fusina Impianto di Fusina</b>	<b>REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI</b>	
<b>Attività</b>	<b>Aspetto</b>	<b>Considerazioni sulla significatività</b>	<b>Grado controllo gestionale</b>
Smaltimento dei rifiuti	Gestione dei rifiuti	I requisiti e vincoli fissati dalla normativa di settore, per i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti prodotti dalla centrale (trasportatori, smaltitori, recuperatori ), sono controllati preventivamente in modo documentato sulla base di una procedura del sistema di gestione ambientale.	PARZIALE
Scoibentazioni e altre attività che prevedono la manipolazione e lo smaltimento di amianto	Manipolazione di sostanze pericolose	Gli appaltatori che eseguono attività di scoibentazione e di manipolazione ai fini dello smaltimento dei materiali contaminanti da amianto o da fibre minerali, devono conformarsi alle modalità descritte nell'apposita Specifica Tecnica Enel consolidata a livello nazionale. Tale specifica è finalizzata a prevenire sia l'esposizione dei lavoratori, sia lo spandimento di fibre nell'ambiente nel corso di tutte le operazioni di scoibentazione o bonifica.	PARZIALE
Attività di manutenzione		Ai terzi che operano nel sito vengono comunicati i requisiti stabiliti dal sistema di gestione ambientale che li riguarda . Quando necessario è anche previsto lo svolgimento di attività di informazione o formazione. Il rispetto di questi requisiti ambientali è soggetto a sorveglianza da parte del personale ENEL.	PARZIALE
Ecosistema e biodiversità	Effetti sulla biodiversità	La collocazione dell'impianto in un area molto industrializzata fa sì che l'impatto del processo produttivo della centrale non assuma un carattere di particolare importanza per quanto attiene gli aspetti naturalistici.	NULLO
Attività di cantiere demolizione serbatoi di OCD	Manipolazione di sostanze pericolose	Gli appaltatori che eseguono attività di scoibentazione dei serbatoi e delle tubazioni associate devono verificare preliminarmente l'eventuale presenza di amianto o fibre pericolose e predisporre di conseguenza gli idonei piani di sicurezza. Ai fini dello smaltimento dei materiali coibenti devono accertare la caratteristica di pericolosità del rifiuto.	PARZIALE
Attività di cantiere demolizione serbatoi di OCD	Produzione rifiuti	Tra i rifiuti delle attività di demolizione vi sono morchie di olio denso, rifiuto pericoloso. I rifiuti devono essere caratterizzati e inviati ad idoneo impianto di termodistruzione. L'aspetto ambientale è significativo	PARZIALE
Attività di cantiere demolizione serbatoi di OCD	Rumore	Durante lo svolgimento delle attività il responsabile del cantiere assicura il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nelle zone limitrofe alla centrale. Nelle ore notturne il cantiere non è operativo. L'aspetto è valutato poco significativo	PARZIALE

	<b>Unità di Business Fusina Impianto di Fusina</b>	<b>REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI</b>	
<b>Attività</b>	<b>Aspetto</b>	<b>Considerazioni sulla significatività</b>	<b>Grado controllo gestionale</b>
Attività di cantiere. Costruzioni impianti di Desolforazione e Denitrificazione gr. 1 e 2	Polverosità	Le precauzioni per rendere minima la diffusione polveri dovuta alle attività di cantiere viene sono demandate al responsabile Enelpower. In caso di condizioni ambientali sfavorevoli ( vento, temperature elevate) esso provvede all' irrigazione delle aree e ad eventuali misure di polverosità. Non si prevede data la tipologia dei lavori, prevalentemente di natura meccanica, una significativa polverosità nell'ambiente.	PARZIALE
Attività di cantiere. Costruzioni impianti di Desolforazione e Denitrificazione gr. 1 e 2	Produzione rifiuti	Tra i rifiuti delle attività di cantiere vi sono terre da scavo e materiali inerti da demolizioni. La gestione di queste tipologie di rifiuti è seguita direttamente dal personale Enel dell'impianto. Particolare rilevanza assumerà la gestione delle terre da scavo per il fatto che il sito è interessato all'applicazione del DM 471/99 sui siti inquinati. Data la relativa modesta incidenza di lavori di scavo e civili rispetto a quelli meccanici, non si prevede tuttavia una elevata produzione di rifiuti da demolizione e scavo.	PARZIALE
Attività di cantiere. Costruzioni impianti di Desolforazione e Denitrificazione gr. 1 e 3	Rumore	Durante lo svolgimento delle attività il responsabile del cantiere assicura il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nelle zone limitrofe alla centrale. Nelle ore notturne il cantiere non è operativo.L'aspetto è valutato poco significativo	PARZIALE